

INDICE

PRIMA CONFERENZA

Berlino, 20 gennaio 1910 9

La scienza dello spirito e il linguaggio

I molteplici nessi fra l'uomo e il linguaggio. Teorie scientifiche sull'origine del linguaggio ("teoria del *din don*" e "teoria del *bau bau*"). L'evoluzione della natura dell'uomo nella sua articolazione in quattro, sette e nove elementi costitutivi. Il linguaggio come ultimo risultato di un'attività animico-spirituale nell'uomo prima che l'io iniziasse a operare. L'organizzazione degli organi del linguaggio: una creazione dello Spirito dell'aria. La triplice attività dello Spirito dell'aria nel corpo astrale, nel corpo eterico e nel corpo fisico. L'adozione per mezzo dell'io dell'organizzazione del linguaggio preparata in precedenza. Carattere della lingua cinese, delle lingue semitiche e delle lingue indoeuropee. Lo Spirito della lingua quale artista preumano. La scienza dello spirito e il senso della lingua che agisce artisticamente.

SECONDA CONFERENZA

Berlino, 3 febbraio 1910 33

Riso e pianto

L'uomo nelle sue sette parti costitutive. L'attività dell'io: porsi in armonia con il mondo esterno. La manifestazione dell'io nell'impallidire e nell'arrossire. Dilatazione del corpo astrale nel riso; elevazione liberatoria dell'io. Compressione del corpo astrale nel pianto; rafforzamento interiore dell'io. Incapacità del bambino di ridere e piangere nei primi giorni di vita. Impossibilità del riso e del pianto nel regno animale. Modificazione del processo respiratorio per mezzo del riso e del pianto. Riso e pianto quali strumenti educativi dell'io. Tragedia e commedia.

TERZA CONFERENZA

Berlino, 10 febbraio 1910 54

Che cos'è la mistica?

La mistica come indagine animica dei fondamenti dell'esistenza mediante l'immersione profonda nella propria interiorità. Cancellazione del mondo esterno; rivivere interiormente l'evento del Cristo. La mistica quale via a un monismo spirituale. La penetrazione

spirituale del mondo esterno come via opposta che conduce alla monadologia (Leibniz, Herbart). La scienza dello spirito quale via dell'unione di mistica e monadologia. I tre gradi della conoscenza: immaginazione, ispirazione, intuizione. I pericoli della mistica e come evitarli.

QUARTA CONFERENZA

Berlino, 17 febbraio 1910 78

La natura della preghiera

La vera preghiera come preparazione alla contemplazione mistica, e la contemplazione mistica come preparazione all'indagine spirituale. L'insinuarsi di passato e futuro nella vita animica e i due rispettivi stati d'animo della preghiera; la loro forza riscaldante e illuminante. La forza della preghiera e lo sviluppo dell'io. Il Padre nostro. I pericoli dell'egoismo nella preghiera, nell'immersione mistica, nella meditazione e nella concentrazione. La preghiera e l'arte. La preghiera come preparazione al senso di eternità.

QUINTA CONFERENZA

Berlino, 3 marzo 1910 102

Malattia e guarigione

Interazioni fra "uomo esteriore" (corpo fisico e corpo eterico) e "uomo interiore" (corpo astrale e io). Il sonno e lo sviluppo dell'"uomo interiore"; trasformazione delle esperienze in abilità. Elaborazione del prototipo dell'"uomo esteriore" nel periodo compreso fra morte e nuova nascita. Insorgenza delle malattie per via del "superamento di confini" fra uomo interiore e uomo esteriore. Il senso positivo di entrambi gli esiti della malattia: guarigione o morte. Gratitudine nei confronti della guarigione e della morte. Il dovere di provvedere alla guarigione. Necessità della malattia nell'evoluzione verso la salute: armonia fra uomo interiore ed esteriore.

SESTA CONFERENZA

Berlino, 10 marzo 1910 129

L'uomo positivo e l'uomo negativo

"L'uomo positivo" come carattere che conserva il proprio mondo e i propri obiettivi ben definiti di fronte a tutte le impressioni provenienti dall'esterno. "L'uomo negativo" come carattere che si lascia fortemente impressionare e modificare da tutti gli influssi esteriori. L'evoluzione degli elementi costitutivi dell'anima umana in rapporto alla "positività" e alla "negatività". I pericoli di entrambe le disposizioni animiche. Senso e nonsenso di un determinato re-

gime alimentare in relazione allo sviluppo dell'anima. L'educazione della capacità di giudizio autocosciente come fondamento della "positività". Negatività e positività in relazione agli incontri umani, alle modalità scientifiche di pensare e affrontare le cose, come principio fondamentale dell'evoluzione umana (definizione di Aristotele della tragedia).

SETTIMA CONFERENZA

Berlino, 28 aprile 1910 154

Errore e follia

Il problema del confine fra vita animica malata e normale. L'uomo esteriore e interiore. La doppia triplicità degli elementi costitutivi del corpo e dell'anima e la loro corretta interazione quale necessità per una sana vita animica. Disturbi nella cooperazione fra corpo senziente e anima senziente (immagini ossessive), fra corpo eterico e anima razionale (errore, incapacità di comprendere la logica dei fatti), fra corpo fisico e anima cosciente (follia, mania di grandezza e di persecuzione). Sviluppo e rafforzamento della vita animica nel pensare, nel sentire e nel volere come protezione e rimedio contro gli impedimenti da parte dell'uomo esteriore.

OTTAVA CONFERENZA

Berlino, 5 maggio 1910 179

La coscienza umana

Rappresentazioni della coscienza nel corso della storia (Eckhart, Fichte, Carneri, Rée, Socrate, Platone). La graduale formazione del concetto di coscienza. Lo sviluppo dell'attività dell'io nelle componenti animiche; la precedente formazione dall'esterno degli elementi costitutivi corporei. L'origine della coscienza con l'ingresso dell'io nell'interiorità animica. La coscienza quale riflesso dello Spirito cosmico che esercita un'azione correttrice quando l'io è ancora debole. Il dramma di Oreste in Eschilo e in Euripide. La connessione dell'impulso del Cristo con la coscienza.

NONA CONFERENZA

Berlino, 12 maggio 1910 204

La missione dell'arte

(Omero, Eschilo, Dante, Shakespeare, Goethe)

Goethe e Wagner sulla missione dell'arte. Inizi dell'arte poetica occidentale in Omero: l'intervento interiore di potenze divino-spirituali; l'eco della coscienza primordiale chiaroveggente. Nascita della fantasia artistica. Origine della similitudine e della capacità

di esprimersi per immagini in Oriente; nascita degli inni cantati in Occidente. Il confluire dei due elementi nel dramma greco (Eschilo). Dante: la conquista dell'io, che diventa un mondo per se stesso. Shakespeare: il mondo poetico si estende nella molteplicità degli io umani. Goethe (*Faust*): l'espansione dell'elemento universalmente umano dell'io nel mondo spirituale. La missione dell'arte: tessere i fili che dalla spiritualità originaria portano alla spiritualità del futuro.

SULLA PRESENTE EDIZIONE	230
SULLE PUBBLICAZIONI TRATTE DAI CICLI DI CONFERENZE DI RUDOLF STEINER	231
NOTE	231
INDICE CONFERENZE O.O. 58	236
INDICE DEI NOMI	237
VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER	239

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note a pag. 231.